

## *Incidono, eccome, sul volume delle presenze. Da parenti e amici si paga meno* **Via al monitoraggio delle abitazioni private**

RIMINI - Le imprese turistiche "subiscono la concorrenza di un'offerta parallela che sfugge alle rilevazioni ufficiali", quelle delle abitazioni private che rappresentano "un universo pari o superiore" a quello delle strutture ricettive. Su questo fenomeno il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, intende fare luce. Nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, Brambilla ha dichiarato che "è oggi indispensabile



**Se la ride** Michela Vittoria Brambilla ieri in conferenza stampa si è detta soddisfatta di come è andata la stagione turistica

sapere quale peso reale ha questo settore nella nostra economia" e ha annunciato un sistema di monitoraggio, "a partire dalla creazione del conto satellite sul turismo". Il turismo nelle case - ha fatto notare il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello - sviluppa, secondo le stime, oltre 440 milioni di presenze, il 40% legato agli alloggi in affitto. L'ammontare complessivo stimato per la spesa per l'al-

loggio in affitto si aggira intorno ai 6,5 miliardi di euro l'anno. Quest'anno le vacanze nelle seconde case e negli alloggi in affitto sono cresciute del 3% nel caso di turisti italiani e del 2% per i turisti stranieri: solo nel mese di luglio la crescita delle vacanze nelle seconde case degli italiani è stata del 13%. Ma l'intenzione del ministro è di valutare anche le spese sul territorio: "Finora sono state considera-

te solo le voci di spesa relative all'alloggio ma la spesa del turismo è trasversale: per ogni euro speso per il pernottamento se ne spendono 3 in altri servizi", come ristorazione, intrattenimento, shopping, parcheggi e trasporti pubblici. "Posso anticipare - ha aggiunto Brambilla - che stiamo procedendo a costituire una divisione statistica all'interno del ministero del Turismo", perché "la conoscenza è fondamentale". La Banca

d'Italia indica che circa 75 milioni di pernottamenti internazionali sono imputabili ad alloggi in affitto, mentre 94 milioni sono dovuti alle seconde case e alla ospitalità di parenti e amici. Secondo Unioncamere, le presenze domestiche nelle abitazioni private è stimabile a 285 milioni, di cui 89 milioni negli alloggi in affitto e 196 milioni nelle seconde case o ospiti di amici e parenti.

